

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI

Verbale della riunione telematica del Gruppo del Riesame del 6 novembre 2020

La riunione del gruppo del riesame è convocata per venerdì 6 novembre alle 10.30 in modalità telematica su piattaforma GMeet

OdG: è richiesta una valutazione e approvazione del documento che riporta il commento sugli indicatori aggiornati AVA MIUR per il CdS.

Presenti: Francesca Cantini, Massimo Reconditi, Silvia Sorri, Andrea Trabocchi, Paola Turano

Assenti giustificati: Anna Caselli, Stefano Gonzi

Assenti: Francesca Micoli

Il gruppo del riesame, dopo aver valutato i commenti agli indicatori AVA MIUR per il CdS e aver brevemente discusso criticità e situazioni di eccellenza, approva il documento come in all.1 all'unanimità. La seduta è quindi tolta alle 10.45.

F.to Prof. Andrea Trabocchi

Responsabile AQ del CdS

All.1

Sintetico commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (indicatori al 10/10/2020)

La LM in Biotecnologie Molecolari non è a numero programmato. Non ci sono altri CdS della stessa area in Ateneo; nel 2019 ne vengono indicati 5 nella stessa area geografica e 21 a livello nazionale.

Il numero di avvisi di carriera al primo anno si mantiene basso ($iC00a \leq 15$) nel periodo in esame (2015-2019), ma sostanzialmente stabile con una media superiore a 10. Parallelamente, il numero di iscritti (indicatore $iC00d$) oscilla nell'intervallo fra 23 e 35; di questi, fra 16 e 25, rispettivamente, sono risultati regolari ai fini del CSTD ($iC00f$).

Riguardo agli indicatori della didattica, risulta costante la percentuale di iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. ($iC01$) (da 30.0 a 43.8% con punta del 68.4% nel periodo 2015-2018). Buona, pur con qualche oscillazione tra i diversi anni, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ($iC02$), con valori \geq ai corrispondenti d'area geografica e nazionali con l'unica eccezione del dato relativo al 2017.

Sostanzialmente resta intorno al 20% la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo ($iC04$), dato che potrebbe essere almeno parzialmente riferibile al costante aumento di CdS nella stessa classe a livello nazionale e nell'area geografica.

Relativamente agli Indicatori dell'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari del nostro CdS entro la durata normale del corso ($iC10$), raggiunge un picco pari al 187.5% nel 2018 e in significativo aumento negli ultimi due anni. Con l'unica eccezione del 2017, è in aumento costante la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ($iC11$). In media il valore di questi due indicatori è nettamente superiore ai dati di riferimento. L'attrattività verso studenti stranieri è invece nulla ($iC12$), dato che rispecchia la richiesta in ingresso di conoscenze scientifiche e linguistiche di livello medio-alto.

Relativamente al Quadro E "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica", si osserva che la percentuale di CFU acquisiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire dal 2015 al 2018 è diminuita nel 2018, con un valore inferiore rispetto a quelli di riferimento nazionali e d'area geografica, a fronte di una crescita costante nei tre anni precedenti ($iC13$, 52.2% nel 2015, 74.0% nel 2016, 86.0% nel 2017 e 42.7% nel 2018). Anche le percentuali di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU, o almeno 40 dei CFU previsti al primo anno ($iC15$, $iC15BIS$ e $iC16$, rispettivamente) vedono un dato del 2018 in calo rispetto ai due anni precedenti e minore del dato nazionale, con valori di 72.7% per $iC15$, 72.7% per $iC15BIS$ e 27.3% per $iC16$, inferiori rispetto ai valori medi dei precedenti due anni, con valori rispettivamente di 93.4%, 93.4% e 73.4%. Per l'indicatore $iC14$ si osserva stabilmente un valore superiore al 90%, in linea con il dato relativo all'area geografica e leggermente inferiore a quello nazionale. Stabilmente ridotta nell'ultimo triennio la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni ($iC24$).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla docenza, si ha un quadro complessivo soddisfacente. Il rapporto studenti regolari/docenti è compreso fra 1.3 e 1.7 ($iC05$), con il 100.0% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio ($iC08$); l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è 1.1 ($iC09$).

Per quanto riguarda il quadro "Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità", la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ($iC25$) è pari al 100% nel 2019 e 91.7% per il 2018.

I dati sull'occupazione ($iC26$, $iC26Bis$, $iC26ter$) non sono di facile interpretazione e appaiono incompleti per il 2017. Per il 2015, 2016, 2018 e 2019 sono consistenti con il dato d'area geografica.

Criticità e azioni d'intervento proposte

Un dato critico è la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU, o almeno 40 dei CFU previsti al primo anno che è in calo rispetto ai due anni precedenti e minore rispetto al dato nazionale.

L'attrattività verso studenti stranieri è bassa; il dato rispecchia la richiesta in ingresso di conoscenze scientifiche e linguistiche di livello medio-alto. Il CdS riceve prevalentemente richieste da studenti provenienti da paesi extra-EU che difficilmente possiedono i necessari requisiti d'accesso.

Situazioni di eccellenza

Si confermano le situazioni di eccellenza caratterizzate dall'internazionalizzazione, dal rapporto studenti/docenti e dalla soddisfazione complessiva degli studenti.